

AUTO&MOTORI

CONTROMANO

**Non più "cinesate"
E il prezzo aiuta
a fidarsi di Pechino**

La percentuale di italiani che prende in considerazione un marchio cinese per la sua nuova auto è salita in un anno dal 17% al 25%. È quanto emerge dall'indagine annuale sulla mobilità condotta da Aniasa e Bain & Company, Un fattore chiave che favorisce l'adozione di auto asiatiche è il loro prezzo competitivo (il 29% lo evidenzia come fattore di scelta), che le rende, in un contesto di continuo aumento dei listini, un'alternativa più accessibile senza compro-

mettere significativamente la qualità (apprezzata dal 36% dei potenziali clienti). Persistono però ancora delle riserve tra una parte dei consumatori italiani: il 75% resta scettico riguardo alla durata e alla resistenza nel tempo di questi veicoli, spesso percepiti come meno robusti rispetto ai marchi europei. Inoltre, ci sono preoccupazioni legate alla disponibilità e alla qualità del servizio post-vendita, inclusa la reperibilità dei ricambi e l'efficienza delle reti di assistenza.

7 dispositivi

Sono 7 i nuovi Adas obbligatori dal 7 luglio ma molte vetture recenti già li hanno a bordo. Debutto assoluto invece per alcolock e scatola nera

Le nuove norme riguardano solo le auto immatricolate dopo il 7 luglio e non quelle già circolanti



ALBERTO CAPROTTI

Mancano ormai solo pochi giorni al 7 luglio, quando il Regolamento Ue 2019/2144 applicherà a tutte le autovetture di nuova immatricolazione le norme di sicurezza già entrate in vigore il 6 luglio 2022 limitatamente ai modelli di nuova omologazione. In linea con gli obiettivi europei che mirano alla riduzione del 50% del numero degli incidenti e delle vittime sulla strada entro il 2030, ciò significa che tutte le vetture nuove uscite dalle fabbriche dovranno obbligatoriamente essere dotate di specifici sistemi di sicurezza, in particolare gli Adas, cioè i dispositivi automatici di assistenza alla guida. Nessun obbligo invece per le auto già circolanti, al di là dell'anno della loro immatricolazione.

Secondo gli studi dell'AcI e del Politecnico di Torino, questi dispositivi sono potenzialmente in grado di prevenire il 60% degli incidenti, ed evitare quasi un tamponamento su due. Secondo la Commissione europea i nuovi standard di sicurezza attiva salveranno oltre 25.000 vite ed eviteranno almeno 140.000 feriti gravi entro il 2038. Gli Adas (Advanced Driver Assistance Systems), sono in pratica dispositivi di sicurezza che, attraverso sensori, videocamere, geolocalizzazioni, e grazie alla loro connessione con la rete, monitorano le condizioni del traf-

Dal prossimo 7 luglio tutte le autovetture nuove immatricolate in Europa dovranno avere montati a bordo una nutrita serie di sistemi di assistenza alla guida (Adas)

Secondo l'AcI e il Politecnico di Torino, questi dispositivi sono potenzialmente in grado di evitare un tamponamento su due e prevenire il 60% degli incidenti

fico fornendo al conducente informazioni e avvisi di pericolo o intervenendo attivamente su sterzo, acceleratore e freni per evitare un incidente. Adeguare le vetture di prossima uscita alle nuove norme ha reso antieconomico aggiornare alcuni modelli: in

qualche caso sono stati sostituiti da uno completamente nuovo, altri hanno semplicemente terminato il proprio ciclo di vita.

I dispositivi elettronici di assistenza alla guida obbligatori sono 7: il limitatore intelligente di velocità (Isa), che elabora in tempo reale i segnali GPS provenienti dall'esterno e legge la segnaletica stradale per adattare la velocità del veicolo ai limiti; l'assistenza al mantenimento di corsia (Lks), che interviene direttamente tra i 70 e 130 all'ora su sterzo e freni per riportare

l'auto alla corretta traiettoria; la frenata autonoma d'emergenza (Aeb), che rileva tra i 10 e i 60 all'ora auto, pedoni e ciclisti in rotta di collisione e, in caso d'emergenza, invia prima segnali luminosi, sonori e tattili tramite il volante e poi, se non ci sono reazioni, attiva la frenata per scongiurare urti fino a 40 km/h; il rilevatore di stanchezza e distrazione del conducente (Attention assist e Driver Monitor System), che analizza i movimenti del volante per rilevare manovre anomale e allertare il guidatore.

Inoltre l'Alcolock, un etilometro con blocco dell'avviamento; il rilevatore di ostacoli in retromarcia; e la scatola nera, sistema di controllo che registra tutto ciò che avviene 5 secondi prima di un incidente fino a 300 secondi dopo.

In realtà, anche se saranno ufficialmente obbligatori dal 7 luglio, molti di questi Adas sono già presenti da tempo sulle vetture più recenti. I veri debutti sono due: l'Alcolock e la scatola nera. Il primo è un etilometro collegato al veicolo che impedisce l'avviamento del motore dell'auto se il tasso alcolico del guidatore supera un certo valore. Per ora però sulle nuove auto sarà obbligatoria solo la predisposizione all'Alcolock e non la sua effettiva installazione.

È una novità anche la scatola nera che, a differenza del dispositivo usato dalle assicurazioni che registra i dati di auto e conducente, è integrata nelle auto stesse e garantisce l'anonimato dei dati raccolti ai quali potranno accedere solo le autorità nazionali solo per registrare le informazioni relative all'incidente.

Oltre agli Adas obbligatori, le nuove auto dovranno avere sistemi di monitoraggio della pressione dei pneumatici ed essere progettate con una più ampia ed efficace zona di protezione per l'impatto della testa. Gli Adas saranno obbligatori anche sui nuovi veicoli pesanti immatricolati nell'Unione Europea. I camion infatti, pur rappresentando solo il 3% dei veicoli circolanti, sono coinvolti in quasi il 15% di tutti i decessi stradali europei.

L'ANTEPRIMA COSTRUITA IN SERBIA, AFFIANCHERÀ L'ATTUALE MODELLO



Ibrida o elettrica, la Grande Panda apre la strada alle novità Fiat

Più squadrata e lunga del previsto, con un design che ricorda il modello degli anni '80 inventato dalla matita di Giugiaro. A poco meno di un mese dal debutto ufficiale (11 luglio a Torino, in occasione del 125esimo anniversario della Fiat), il marchio ha diffuso le prime immagini della Grande Panda, la nuova compatta di segmento B destinata ad affiancare l'attuale Panda termica (da ora ribattezzata "Pandina" per evitare confusione, prodotta a Pomigliano almeno fino al 2029). La nuova cinque porte arriverà nei prossimi mesi con motori elettrici e ibridi, aprendo la strada a una serie di nuovi modelli, che Fiat lancerà al ritmo di uno all'anno da qui al 2027. Disegnata presso il Centro Stile di Torino, è lunga 3,99 metri, ha linee da SUV e nascerà negli stabilimenti di Kragujevac, in Serbia sulla stessa piattaforma della nuova Citroën C3. La versione elettrica potrebbe avere 113 CV e oltre 300 km d'autonomia, mentre l'ibrida si candida ad ospitare un tre cilindri 1.0 da 100 CV per portare il prezzo d'attacco al di sotto dei 18.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TECNOLOGIE DI BOSCH PER SICUREZZA, CONFORT E PIACERE DI GUIDA

Algoritmi e software: la nuova dimensione dell'automobile

L'applicazione dell'intelligenza artificiale alle auto, la continua crescita delle capacità degli algoritmi e la parallela evoluzione dei sensori, stanno trasferendo guidatore e passeggeri in un mondo virtuale parallelo in cui le percezioni e le capacità di decisione e intervento viaggiano in millisecondi, cioè molto più rapidamente di quanto possa fare il pilota più esperto. Di questo tema, che Bosch ha definito "Algoritmi in azione", si è parlato - e si ha avuto dimostrazione pratica - nell'ambito dei Tech Days 2024 che il colosso tedesco dell'innovazione e dei servizi ha organizzato nel modernissimo sito di Renningen, nei pressi di Stoccarda. I manager e gli ingegneri dell'azienda hanno spiegato e mostrato come - rivoluzionando l'esperienza di guida - il Bosch Vehicle Motion Management sia in grado di fornire nuove e decisive soluzioni per la sicurezza, per la dinamica, per il rispetto dell'ambiente, per il confort e per il piacere di guida. Questo grazie ad un raffinato softwa-

re, indipendente dall'hardware, che controlla il movimento del veicolo in tutte le direzioni. Grazie al Vehicle Motion Management di Bosch sono ora possibili (ed altre lo stanno a breve) funzioni innovative e intersettoriali che faranno capo ad architetture di veicoli semplificate, a tutto vantaggio anche del sistema industriale e dell'impatto sull'ambiente. È il caso della nuova funzione software "eBrake to zero" che garantisce una frenata fluida e senza sobbalzi, ideale nelle code in città e in autostrada. Ma che è anche decisiva - soprattutto nell'applicazione sui modelli elettrici - per evitare con arresti troppo bruschi il rischio di essere tamponati. Anche sul piano degli Adas, gli strumenti di assistenza alla guida, i veicoli del futuro saranno definiti da una combi-



Lo sviluppo dei sistemi di guida autonoma è una delle eccellenze di Bosch

nazione intelligente di elettronica e software. Bosch intende passare da un'architettura Elettrica/Elettronica (E/E) specifica per dominio, a un'architettura incentrata sul veicolo e orientata alle zone. L'architettura è composta da pochi computer di bordo molto potenti, come la piattaforma di integrazione di cockpit e Adas: un computer centrale software ad alta intensità, che integra le funzioni di infotainment e i sistemi di assistenza alla guida in un solo SoC (sistema su chip). Sono incluse le funzioni di parcheggio autonomo e di rilevamento della corsia, oltre al sistema di navigazione intelligente personalizzato e all'assistenza vocale. Il computer ad alte prestazioni, richiede meno spazio e cablaggio nel veicolo abbassando i costi per le case costruttrici. Un altro vantaggio è la capacità di inte-

da sapere

Mantenimento della corsia di marcia

La denominazione tecnica è Lane Keeping System (LKS). Rileva l'avvicinamento ad una linea di demarcazione della carreggiata o della corsia e, oltre ad avvisare con segnale acustico o vibrazione, corregge la traiettoria qualora l'automobilista non riporti l'auto nella carreggiata corretta.

Frenata automatica di emergenza

Tecnicamente si chiama Automatic Emergency Braking (AEB). Consente alla vettura di frenare automaticamente quando le sue telecamere e i sensori rilevano la presenza di ostacoli e una reazione nulla o insufficiente da parte del guidatore.

Limitatore intelligente della velocità

In inglese è chiamato Intelligent Speed Adaptation (ISA). È un sistema che "legge" i cartelli dei limiti di velocità e, nel caso siano superati, avverte chi è al volante con un segnale visivo, sonoro o entrambi. L'ISA non interviene sul motore o sui freni, ma lascia al conducente la libertà di scegliere se rallentare o meno. Il sistema può essere comunque disattivato.

Alcolock

Sfruttando una serie di sensori, è un etilometro che impedisce l'accensione del motore nel caso in cui rilevi che il conducente presenti un tasso alcolemico superiore al consentito. Per questo particolare Adas la normativa non prevede l'obbligo di installazione del dispositivo, ma è obbligatoria la predisposizione del veicolo alla sua possibile installazione.

Scatola nera

È un dispositivo che serve a raccogliere e conservare molti dati relativi agli incidenti stradali e alle condizioni del veicolo da 5 secondi prima, durante e fino a 300 millisecondi dopo un eventuale incidente. Tra i dati registrati dall'apparecchio ci sono la velocità, la frenata, la posizione e l'orientamento del veicolo, lo stato e l'uso dei sistemi di sicurezza, l'azione del freno e altri parametri rilevanti dei sistemi di bordo.

grare più funzioni di guida autonoma anche nei veicoli compatti e di medie dimensioni. Bosch mira a ridurre la complessità dei sistemi elettronici nei veicoli e renderli al contempo sempre più sicuri.

Mediante combinazioni innovative di software e sensori, le soluzioni di rilevamento degli interni di Bosch aumentano la sicurezza per tutti gli occupanti del veicolo. Riconoscono distrazioni e sonnolenza, avvisando i guidatori. Le funzioni di monitoraggio degli occupanti, che controllano tutto l'abitacolo, sono essenziali per la guida autonoma e facilitano l'uso di sistemi di sicurezza come gli avvisi di indossare le cinture di sicurezza e l'esclusione dell'airbag. Oltre al sistema di telecamere, il radar di rilevamento interno individua movimenti piccolissimi dentro e intorno al veicolo. È in grado di riconoscere un neonato che dorme in auto, tentativi di approccio e effrazione e allertare il proprietario. (A.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canale motori
www.avvenire.it/economia/motori

Si può accedere
anche con il QR Code

